

LA DIMORA STORICA OSPITA LA MOSTRA «DE RERUM PICTURA - POESIA E COLORE DI UN LUOGO SENZA TEMPO»



IL MAESTRO BERTINI ESPONE NEL CASTELLO DI MONTEGUFONI A MONTESPERTOLI

LASTRA A SIGNA (cgk) Bertini. De rerum pictura è la mostra itinerante e diffusa che parla di arte, spiritualità e bellezza: "Un omaggio anche alla mia terra, Lastra a Signa, luogo del cuore e delle mie radici, qui nel centro storico, ho l'antico studio di pittura". Il progetto che vede l'arte di Marcello Bertini, esponente di spicco della pittura del paesaggio toscano nel mondo, dal titolo "De rerum pictura. Poesia e colore di un luogo senza tempo", è a cura della critica e storica dell'arte Giovanna M. Carli. Promosso dalla Curia arcivescovile di Firenze e dalle parrocchie di San Piero in Mercato e Sant'Andrea di Montespertoli, il progetto ha il patrocinio di grandi Comuni toscani tra cui il Comune di Lastra a Signa, luogo del cuore e di formazione di Bertini. Una mostra diffusa e itinerante che ha raccolto l'interesse nazionale tanto da meritarsi sia il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo che del Consiglio Regionale della Toscana.



XVII secolo per volere del cardinal Acciaiuoli, discendente di quel Niccolò, fondatore della Certosa del Galluzzo. La celebrazione eucaristica si è svolta alla presenza di

dell'Inventario diocesano dei beni religiosi e Vice Cerimoniere di Sua Eminenza e Vice Cerimoniere di Sua Eminenza, il Cardinale Arcivescovo Giuseppe Betori. Dopo la funzione religiosa, si è svolta l'inaugurazione della mostra del Maestro Marcello Bertini nel nobile salone dove la storica e critica dell'arte Giovanna M. Carli, curatrice dell'intero progetto, ha condotto la cerimonia dando la parola al Proponente di Montespertoli, al Diacono Bicchì che, sommo poeta, innamorato di arte sacra, ha arricchito l'evento con la sua prolusione, raccontando alcuni significati rappresentati da atti di liturgia e arredi sacri sui quali spesso non ci soffermiamo più. Il Cavaliere Vieri Lasciari, prendendo la parola, ha salutato tutti i presenti, in modo particolare i graditi ospiti delle varie associazioni (la Pro Loco e Noi Che) e i direttori giornalisti Debora Pellegrinotti e Fabrizio Nucci, rammentando lo splendore del Castello, raccontando i vari aneddoti e le esperienze che il dottor Sergio Posarelli gli ha riferito sin dai primi giorni dell'incontro al Castello. Il Cavaliere ha portato il saluto del Provveditore della Misericordia di Firenze, il dottor Giovanguilberto Basetti Sani che, invitato, per impegni pregressi ha inviato un indirizzo di saluto, con l'auspicio di potersi rivedere presto nei successivi progetti di *De rerum pictura*. Il Maestro Marcello Bertini, ringraziando i presenti e tutti coloro che hanno seguito il progetto, ha fatto riferimento a come Umberto Cecchi parlò, circa un decennio fa, di cancelli per la sua poetica "... quelli chiusi all'angolo della strada, quasi nascosti al passo della gente, con le sbarre accese da lenzuoli di latta che impediscono di guardare oltre. Perché quell'oltre è solo nella fantasia del pittore e del destino...". Con commozione il Maestro Bertini ha annunciato un nuovo appuntamento, proprio all'ombra del Campanile di Giotto, ovvero nella storica cornice dell'Arciconfraternita della Misericordia,

Una solenne cerimonia all'interno del Castello, luogo magico della Valdelsa, nel cuore della Toscana bella

nella sua sede di piazza del Duomo, a Firenze, dove dal 1244 va perpetrato l'antico sodalizio di carità al servizio del prossimo più bisognoso, alla luce degli insegnamenti evangelici. Il nuovo appuntamento con *De rerum pictura* sarà allestito in varie sale all'interno del ritrovato Museo storico della Misericordia con un'inaugurazione che avverrà alla presenza delle massime autorità il giorno sabato 8 dicembre, Immacolata Concezione. "Bertini. De rerum pictura. Poesia e colore di un luogo senza tempo" a cura di Giovanna M. Carli è un progetto scelto per la 14ª giornata del Contemporaneo. Sabato 13 ottobre 2018, sarà possibile ammirare la mostra in quattro luoghi storici di Montespertoli (Firenze): la Pieve di San Piero in Mercato, Atelier dimora Acciaiuoli, Le Fonti a San Giorgio, Tenuta Moriano, solo su appuntamento. "De rerum" fa dunque parte, quest'anno, della Giornata del Contemporaneo - Italian Contemporary Art e della rete estera del MAECI e in particolare degli Istituti Italiani di Cultura all'estero, con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale insieme alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAECI e alla Direzione Generale Arte e Architettura contemporanea e Periferie urbane del MiBAC, nonché Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura all'estero al fine di valorizzare l'arte e la cultura italiana contemporanea. Da sabato 27 ottobre (dalle ore 18) fino a sabato 17 novembre 2018, Bertini. *De rerum pictura...*, sarà presente alla Torre grande degli Upezzinghi a Calcinaia (Pisa). Per ulteriori aggiornamenti è possibile seguire la pagina facebook dedicata e il sito dell'artista www.marcellobertini.it.



Il professor Antonio Paolucci, già direttore dei Musei Vaticani, riguardo all'opera di Bertini, ha analizzato, in più di un'occasione, il binomio in arte fra "reale e meta-reale", "realtà e poesia": binomio classico della pittura del "vero", mentre Giovanna M. Carli, curatrice scientifica del progetto, parla della restituzione, da parte dell'autore, di un paesaggio di rara bellezza, partendo proprio dalla sua straordinaria capacità compositiva e pittorica, densa di impressioni e modificazioni atmosferiche, luminose, umorali, intime, appassionate, arcane, autentiche. Sabato 6 ottobre scorso, è stato inaugurato un nuovo evento espositivo con una solenne cerimonia al Castello di Montegufoni, preziosa dimora storica, per gentile concessione del N.H. Cosimo Posarelli. Il Parroco di Montespertoli ha celebrato la Santa Messa nella Cappella gentilizia del Castello di Montegufoni, centenario scigno di Fedè, impregnata sui muri e in tutto ciò che di religioso è ivi custodito, a beneficio del mondo intero, da circa il

molte persone accorse da tutta la provincia di Firenze ed è stata presieduta dal proponente di Montespertoli. Era presente al rito religioso anche il diacono Alessandro Bicchì, Vice Direttore dell'Ufficio per l'Arte Sacra, Responsabile

